

Gentile Direttore,

questo è il testo di una interpellanza che la minoranza del Consiglio comunale potrebbe (e dovrebbe) rivolgere al Sindaco del Comune di TRINO:

«L'assessore al bilancio del Comune di Trino, Alessandro Giolito, ha rilasciato una dichiarazione al giornale "La Sesia" (29.4.2008) in cui spiega, riprendendo il testo della deliberazione ("di indirizzi") della Giunta municipale n. 54 del 17/4/2008, la decisione dell'Amministrazione comunale di impegnare 4 milioni di euro (i soldi dello Stato introitati dal Comune come "compensazione per il rischio nucleare") in titoli di Stato.

A questo proposito chiediamo come sia possibile che un ente locale come il comune di Trino, sottoposto al vincolo del patto di stabilità ed al regime della tesoreria unica, possa operare un investimento in "Bot per sei mesi" (magari anche rinnovabili) sulla stessa somma ricevuta dallo Stato, senza che alla stessa somma siano stati peraltro imputati articolati e finalizzati capitoli di spesa nel bilancio comunale 2008.

In particolare sugli interventi contabili relativi alla formazione dell'esoso ed improprio fondo cassa comunale di Trino ed al conseguente impegno in buoni ordinari del tesoro chiediamo: 1) se la segreteria provinciale della Banca d'Italia ne è a conoscenza e se, la stessa Banca d'Italia, ha autorizzato l'avvio delle procedure; 2) se il Servizio di Tesoreria ed il Tesoriere che operano per conto del comune di Trino ritengano legittima e fattibile una simile manovra finanziaria che, oltretutto, imporrebbe allo Stato un paradossale doppio carico fiscale.»

Il Gruppo senza Sede - Associazione Culturale